



REAL CASA
DI BORBONE
DELLE DUE SICILIE

29 ottobre 2015

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO



Reale Alberto II di Monaco

LA VISITA

Il principe di Monaco «Napoli è bella, la trovo cambiata»

«Napoli? L'ho trovata cambiata, ma è sempre una città molto bella. E io le sono fedelissimo». Così il principe Alberto di Monaco, in città (dove ha incontrato il sindaco) per la mostra fotografica dedicata al Mediterraneo e alle sue bellezze.

di pagina **G Merone**



Trovo che la metropoli sia molto cambiata ma resta negli anni sempre bella.

L'intervista

di Anna Paola Merone

Il principe Alberto di Monaco «Vengo a Napoli con gioia e sono fedelissimo della città»

Con il sindaco a Castel dell'Ovo. A Carlo di Borbone: siamo a casa tua

«L a mia prima volta a Napoli? Lei neanche era nata. Avevo appena due anni. È successo tanto tempo fa. Questo mi rende a tutti gli effetti un fedelissimo di questa città». Sua altezza serenissima Alberto II di Monaco, dalle terrazze di Castel dell'Ovo, guarda la città e osserva il Golfo, con il mare appena increspato. È una delle tappe di una giornata intensissima che il principe affronta con grande piglio. Primo appuntamento l'inaugurazione, con il sindaco Luigi de Magistris, della mostra fotografica dedicata al Mediterraneo e alle sue bellezze, realizzata dall'artista monegasco Olivier Jude e allestita nella sala delle prigioni del Castel dell'Ovo. Il principe percorre a piedi il ponte che conduce al Castello, i turisti e i napoletani si fermano a fotografarlo. Nella sala delle prigioni viene accolto da Mariano Bruno, console onorario del Principato di Monaco, da Selvaggia Sanseverino di Marcellinara — nobildonna

dalle spiccate doti diplomatiche e dal francese fluentissimo —, da Pierluigi Sanfelice di Bagnoli e da una serie di notabili e nobili partenopei. Dopo l'inaugurazione il principe sale sulle terrazze del Castello, al suo fianco c'è Carlo di Borbone delle Due Sicilie. Prima di andare via ad Alberto II viene donata una maschera di Pulcinella dell'artista Lello

Esposito e il gagliardetto della città di Napoli, il dono che lui ha portato al primo cittadino è una pubblicazione. Poi Sua Altezza si avvia verso via Partenope, fra due ali di folla, e lascia una dedica sul libro del Castello: «Ringrazio ancora una volta - scrive - per la vostra gentilezza e la splendida ospitalità». Il corteo si dirige verso il San Carlo, dove Alberto II incontra

Erhan Ozpetek — regista de La Traviata — e chiederà di restare insieme con Carlo di Borbone nel palco reale. «Qui è casa tua» gli dice volgendo lo sguardo intorno e ammirando la magnificenza del Maschio. Quindi colazione al circolo dell'Unione per un numero strettissimo di commensali, fra cui il presidente della Regione Vincenzo De Luca.

Altezza dunque lei era a Napoli ad appena due anni, poi è tornato in città nel 1997 per i 700 anni del Principato di Monaco. La sua foto era sulla prima pagina del primo numero del Corriere del Mezzogiorno....

«Sì ricordo quella data, poi sono tornato dieci anni dopo. Era il 2007».

E, visita dopo visita, come ha trovato la città? È cambiata?

«Napoli è una città molto bella. L'ho trovata cambiata ogni volta, con qualcosa di diverso, ma è rimasta sempre bella».

Abbiamo in comune il Mediterraneo, anche se Monaco

Il menù



• Colazione al circolo dell'Unione per il principe Alberto al quale è stato servito un antipasto di mozzarella accompagnata da uno strombo di funghi (che il sovrano ha scelto gradito), spaghetti al pomodoro fresco, polizzone con contorno di asparagi. Per finire bobò e caffè. Una pizza speciale è stata offerta a Alberto II all'uscita dal Circolo di Alfredo Fagiolo, che ha realizzato una margherita sulla quale, utilizzando la mozzarella, c'è la scritta Principe ed è stilizzato lo schema della casa reale monegasca. Il Principe ha apprezzato l'omaggio, ma non ha accettato la pizza.

ne ha colto le potenzialità con maggiore forza.

«Abbiamo un modo di raccontarlo uguale, ma al tempo stesso diverso. Dipende dai punti di vista. Olivier Jude, l'autore della mostra, è il nostro fotografo nazionale e ringrazio Napoli per aver voluto accogliere questa bella iniziativa in un luogo prestigioso come Castel dell'Ovo».



Il Mediterraneo
Guardo il Golfo e mi rendo conto come sia indispensabile proteggere l'ambiente

La difesa dell'ambiente è una delle priorità che perseguo.

«Credo che tutti dobbiamo impegnarci per preservare e valorizzare il Mediterraneo, che è bello e fragile, ed è il nostro patrimonio storico e culturale. Un patrimonio in comune fra i nostri due Paesi».

Tornerà?
«Tornerò con gioia. A Napoli e alla Reggia di Caserta».

@annapaolamerone

La curiosità

La Reggia di Caserta e le promesse del governatore



Napoletano
Con la targa di città

NAPOLI A tavola, al circolo dell'Unione, il presidente della Regione Vincenzo De Luca si è ritagliato un ruolo da protagonista. Ha giocato la carta della simpatia e quella della concretezza, conquistando l'attenzione del principe Alberto di fronte al quale era seduto. Una colazione per meno di venti ospiti nel corso della quale il sovrano del principato di Monaco si è soffermato a

raccontare della magnificenza della Reggia di Caserta. Il governatore non si è lasciato sfuggire l'occasione di rilanciare. «Mi impegno — gli ha garantito — a rinnovare la piazza e il viale antistante il complesso vanvitelliano». Composto sorriso del principe, che ha replicato: «Bene, allora tornerò presto per ammirare l'opera conclusa».

A. P. M.

www.corriere.it